

Classificazione delle limitazioni funzionali:

- 1. Disabilità motorie:** La disabilità di tipo motorio può riguardare diverse funzioni. Sono competenze motorie dell'essere umano il cammino (deambulazione), ma anche la capacità di stare seduto, la motricità del capo (i movimenti del collo, della testa, della mimica facciale del viso, della bocca, della lingua ecc.), la motricità delle braccia, delle mani, e ancora, la motricità dei muscoli che permettono di respirare e di quelli che sono deputati al movimento degli occhi.
- 2. Disabilità visive:** Comprende cecità e ipovisione. Si parla di cecità totale nel caso in cui ci sia: a) una mancanza totale della vista in entrambi gli occhi; b) la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; c) un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%. Si parla di ipovisione o cecità parziale nel caso in cui ci sia: a) un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%.
- 3. Disabilità uditive:** Comprende sordità profonda e ipoacusia. Si parla di sordità acuta o profonda quando la perdita uditiva è uguale o superiore ai 90 decibel. È definita ipoacusia una diminuzione dell'udito che interessa una o entrambe le orecchie, e quando la perdita uditiva è compresa tra 75 e 90 decibel.
- 4. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA):** Comprende i disturbi individuati dalla Legge 170/2010 e corrispondenti ai seguenti codici nosografici
ICD-10: F81.0 - DISLESSIA: disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella decodifica del testo.
ICD-10: F81.1 - DISORTOGRAFIA: disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e fonografica.
ICD-10: F81.2 - DISCALCULIA: disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri.
ICD-10: F81.8 - DISGRAFIA: disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura.
- 5. Disabilità neurologiche:** Comprende disturbi dell'attenzione, disturbo specifico del linguaggio, disturbi del neurosviluppo, ADHD.
Disturbi del comportamento caratterizzati da disattenzione, impulsività e iperattività motoria che rende difficoltoso e in taluni casi impedisce il normale sviluppo e integrazione sociale degli studenti.
Il disturbo evolutivo del linguaggio è detto 'specifico' in quanto non è collegato o causato da altri disturbi evolutivi, come ad esempio ritardo mentale o perdita dell'udito. Alcuni esempi sono: disturbo specifico dell'articolazione e dell'eloquio (l'acquisizione dell'abilità di produzione dei suoni verbali è ritardata o deviante con conseguente difficoltà nell'efficacia comunicativa del bambino); disturbo del linguaggio espressivo (la capacità di esprimersi tramite il linguaggio è marcatamente al di sotto del livello appropriato alla sua età mentale, ma con una comprensione nella norma); disturbo della comprensione del linguaggio (comprensione del linguaggio non coerente con l'età cronologica).
Il disturbo generalizzato dello sviluppo è caratterizzato da una compromissione grave e generalizzata in diverse aree dello sviluppo: capacità di interazione sociale reciproca, capacità di comunicazione, o presenza di comportamenti, interessi e attività stereotipate. Della categoria fanno parte: disturbo autistico; disturbo di Rett; disturbo disintegrativo; disturbo di Asperger; disturbo generalizzato dello sviluppo non altrimenti specificato (compreso l'autismo atipico).
Disturbi specifici del linguaggio, la disabilità intellettiva, i disturbi dello spettro autistico, i disturbi dell'attenzione costituiscono, complessivamente, i disturbi del neurosviluppo.

- 6. Disabilità psichiche:** Disturbi psicopatologici, tra cui: disturbi della personalità, disturbi dello spettro della schizofrenia, disturbi dell'umore o affettivi (depressione, disturbo bipolare), disturbi fobici e ansiosi, disturbo ossessivo compulsivo, reazioni da stress e disturbi dell'adattamento, disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia), disturbi sessuali, disturbi psicosomatici, disturbi del sonno, disturbi comportamentali e della sfera emozionale.
- 7. Disabilità metaboliche:** sono incluse tutte le patologie permanenti o temporanee di diversa origine che interferiscono col regolare percorso accademico a causa di assunzione di farmaci, ricoveri o terapie e altri trattamenti. Ad esempio, fibrosi cistica, sclerosi multipla, patologie oncologiche, diabete grave, etc. Sono incluse inoltre, patologie varie che richiedono periodici accertamenti, ricoveri o ricorso ad altre prestazioni sanitarie che interferiscono con la vita universitaria.
- 8. Multidisabilità neurologiche-psicologiche:** si intendono i casi in cui si presentano più disabilità riconducibili alle categorie neurologiche e psicologiche (vale a dire una combinazione delle categorie nn. 5 e 6).
- 9. Multidisabilità neurologiche-motorie:** si intendono i casi in cui si presentano più disabilità riconducibili alle categorie neurologiche e motorie (vale a dire una combinazione delle categorie nn. 1 e 5).
- 10. Omissis:** in quanto esiste il diritto dello studente di non dichiarare la sua disabilità. Vanno inclusi in questa categoria tutti gli studenti che hanno certificazione di invalidità superiore al 66% e/o ai sensi della legge 104 che non presentano specifiche diagnosi per motivi di privacy. Vanno inclusi anche gli studenti che non hanno le precedenti certificazioni ma che hanno certificazioni che attestano disabilità che non vogliono siano registrate per questioni di privacy (ad esempio HIV, etc.). Non devono essere inclusi in questa categoria gli studenti che presentano certificazioni di disabilità diverse da quelle precedenti e che vanno inserite nella categoria "altre disabilità".
- 11. Altre disabilità:** vanno inclusi in questa categoria tutti gli studenti che hanno certificazione di invalidità le quali non rientrano in quelle precedentemente elencate, ivi compresi i casi di multidisabilità che non rientrano nelle categorie nn. 8 e 9.